



Club Alpino Italiano  
Sezione di Caserta  
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: ogni venerdì ore 20,30 – 21,30  
- e-mail: [caserta@cai.it](mailto:caserta@cai.it)  
[gannici@tin.it](mailto:gannici@tin.it)  
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta  
*L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta*

## Il Cammino dell'Arcangela

"Uniti si vince. Uniamo i nostri tesori"



11 Settembre 2013

MONTI TIFATINI



### Da Sant'Agata de' Goti a Caserta Vecchia per Valle di Maddaloni

RADUNO	Sant'Agata dei Goti, Piazza S. Alfonso	Ore: 07.30
PARTENZA		Ore: 08.00

#### DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

DIFFICOLTA'	<i>E</i>	DISLIVELLO	<b>550 m</b>	DISTANZA	<b>Km 20</b>	DURATA	<b>Ore 6:00</b>
-------------	----------	------------	--------------	----------	--------------	--------	-----------------

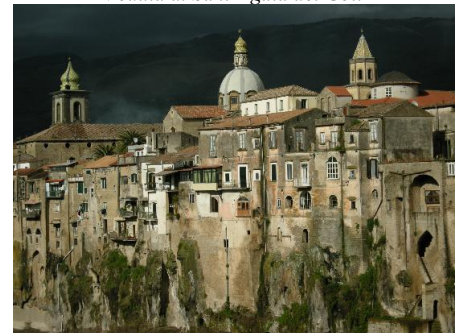
**Fondo:** strada asfaltata (20%), carrareccia, mulattiera, sentiero

#### Da Sant'Agata dei Goti a Valle di Maddaloni

*Dislivello in salita: 180 m; Distanza: Km 10,500; Tempo di cammino: h 3:30; Quota massima: 300 m*

Dal centro di Sant'Agata dei Goti (160 m), al termine di via Roma, lasciando a destra il ponte nuovo, si prosegue dritto sulla Strada Provinciale 33 (per Durazzano), per svoltare più avanti (circa 500 metri) a destra su Via Ponte Vecchio, che sovrasta il profondo alveo del torrente Martorano, affluente del fiume Isclero, a sua volta affluente del Volturno nei pressi di Limatola. Al termine di Via Ponte Vecchio, si prosegue a sinistra su Via Caduti (Strada Provinciale 138) fino ad un curvone, in vista del Cimitero. Dal curvone (164 m), si prosegue a destra su una larga via, che conduce alla contrada Santa Croce, ma solo per un centinaio di metri. Infatti, a circa Km 1,5 dalla partenza, finalmente si lasciano le strade asfaltate principali, per immettersi a sinistra su via Cesine, al cui inizio una Croce (172 m), stradello piacevole per la presenza di meleti, che danno una serena atmosfera di armonia con la natura (tra Sant'Agata dei Goti e Valle di Maddaloni è rinomata la coltivazione della mela annurca). In fondo a via Cesine (denominazione indicativa della direzione verso boschi cedui, che saranno attraversati nella seguente successione: Cesine, Bosco Mustilli e Bosco del Comune), si prosegue diritto in leggera salita, immediatamente alla sinistra della facciata di una casa gialla preceduta da una piccola aia (193 m), dal cui retro si staglia una evidente mulattiera, purtroppo negli ultimi metri chiusa dalla vegetazione e sostituita da un evidente sentierino, che rapidamente sbucca, nei pressi del torrione di ispezione n. 30 (in totale, sono 67), sul tracciato dell'Acquedotto Carolino (240 m). Si procede verso destra sulla leggera, impalpabile, pendenza dell'Acquedotto, fino alla Fontana Pozzillo (236 m – Km 2,690 dalla partenza – **acqua potabile**). Si prosegue a sinistra, su strada asfaltata in leggera salita, per circa 400 metri, fino alla contrada S. Croce. Al crocicchio di varie strade, si svolta a sinistra su una piccola stradina in salita, che inizia appena prima delle indicazioni stradali per "C.da Longano" ed "Azienda agrituristica La mela annurca". A 300 metri di quota, si prosegue – lasciandosi a sinistra una casupola dell'acquedotto, su una

*Veduta di Sant'Agata dei Goti*



carrareccia ancora in leggera salita; si prosegue, sempre nella stessa direzione ed in leggera discesa, prima tra fitti boschi (Bosco Mustilli e Bosco del Comune) e poi su una larga traccia in un frutteto, prospiciente la mulattiera un po' chiusa dalla vegetazione (fondamentale risulta l'intervento delle amministrazioni locali).

Alla fine del campo (Km 6 dalla partenza), si prosegue a destra in discesa su una mulattiera in terra battuta; aggirando una casa diroccata (Masseria Pepe), si prosegue, con ampia curva a sinistra, sulla stessa mulattiera, in leggera discesa, fino a raggiungere una strada asfaltata (236 m – Km 6,5 dalla partenza), su cui si prosegue verso sinistra. Si è nel tratto, chiuso al traffico, purtroppo asfaltato, dell'Acquedotto Carolino, vero e proprio "percorso vita", frequentato da numerosi ciclisti e podisti.



**Club Alpino Italiano**  
**Sezione di Caserta**  
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**  
- e-mail: [caserta@cai.it](mailto:caserta@cai.it)  
[gannici@tin.it](mailto:gannici@tin.it)  
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta

*L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta*

Dopo circa km 2,500 (236m), si prende a destra una carrareccia in discesa, verso Masseria Campanariello; giunti sulla strada asfaltata (125 m), si prosegue verso destra per circa 500 m, fino a svoltare a sinistra su una stradina, che consente di giungere con tranquillità al centro di Valle di Maddaloni, sottopassando la superstrada Fondo Valle Isclero, lasciando alla propria destra la Chiesa dell'Annunziata (nello spiazzo antistante, sede della Pro Loco) (120 m - Km 10 dalla partenza) e superando la linea ferroviaria Caserta – Benevento, con un ponticello, che consente un primo sguardo verso il Ponte Vanvitelliano dell'Acquedotto Carolino. Seguendo verso sinistra, anche usufruendo delle scale di una villetta pubblica si giunge in salita alla Sede comunale di Valle di Maddaloni (140 m – Km 10,500 dalla partenza – circa ore 3:30 dalla partenza).

### **Da Valle di Maddaloni a Caserta Vecchia**

*Dislivello in salita: 370 m; Distanza: Km 9,500; Tempo di cammino: h 2:30; Quota massima: 440 m*

Dalla sede del Comune di Valle di Maddaloni, all'angolo tra Via I Ottobre e Via IV Novembre (140 m – E450869 – N4547853), si percorre in salita quest'ultima, larga strada ad S; al termine di essa, si prosegue a destra su una strada stretta ed ancora in salita: Corso Umberto I fino alla chiesa di San Pietro Apostolo (154 m – Km 0,390 dalla partenza); si percorre ancora con zig zag in salita via Quercia Cupa fino a sbucare su uno slargo, da cui belvedere (200 m) sui ruderi del castello. Si prosegue in salita verso sinistra passando davanti

*Acquedotto Carolino e Monumento-Ossario garibaldino*



*Valle di Maddaloni*

all'ingresso del ristorante con cucina valdostana: La Baita, su larga strada panoramica sui Ponti della Valle, opera del Vanvitelli, e più avanti sulla Torre superiore del castello dei Carafa di Maddaloni e sulla punta San Michele con omonimo Santuario, che si trova al culmine della scalinata che sale dal centro di Maddaloni, sfiorando il castello. Giunti all'Oasi di preghiera dedicata a San Pio da Pietrelcina (233 m – Km 0,840 dalla partenza), si lascia la strada asfaltata; essa prosegue fino a Caserta Vecchia passando per Casola ancora per un tratto bianca, ma a quanto pare

ancora per poco, in quanto è stato annunciato con enfasi che, a breve, verrà aperto un collegamento diretto tra Caserta Vecchia e il Fondo Valle Isclero. Il percorso prescelto è un po' più lungo, ma – salvo il primo tratto in decisa salita - è piacevolissimo: all'uscita della carrareccia dal bosco, si apre – purtroppo, solo nelle giornate terse - un ripagante panorama sulla pianura campana. Ergo, si riprende il cammino percorrendo il sentiero antistante la suindicata oasi, ma subito si cambia direzione svoltando a destra per immergersi nel bosco: “Bosco Cerqua Cupa” su una mulattiera in leggera salita, poi sempre più decisa, in una sorta di canalone, fino a raggiungere all'uscita del bosco su un pianoro, nei pressi della carcassa di un'auto (416 m – Km 2,020 dalla partenza). Si prosegue a sinistra su carrareccia, nel Bosco Santoro, solo nel primissimo tratto in leggera salita, fino a sbucare dopo circa 1 chilometro e mezzo in un punto, da cui comincia la zona panoramica, che non ci lascerà – pur mutando leggermente – fin quasi all'arrivo a Caserta Vecchia.

Nel tratto appena descritto bisogna evitare due grossi innesti di altri percorsi: il primo quasi alla partenza (circa 100 metri dal rottame), a sinistra porta alla sommità di monte Calvi (529 m), il secondo più avanti, dopo circa altri 250 metri, si stacca a destra, ma si deve proseguire al di là di una quasi certa pozzanghera aggirandola. Lasciata la carrareccia (422 m – Km 3,560 dalla partenza) che porta verso San Michele di Maddaloni (classico percorso dell'annuale TIFATINVITA), si prosegue a destra su carrareccia. Percorsi cento metri di essa, si impone una scelta: proseguire sulla carrareccia in leggera salita per salire sulla cima di Colle di Maio (444 m), che consente lo sguardo sul territorio di Castel Morrone, o lasciare la carrareccia, alle spalle di un cippo, per proseguire a sinistra su una mulattiera, il cui innesto non è molto evidente, che aggira il suddetto colle. Si riprende la carrareccia, che abbiamo lasciato al di là del colle e che proviene ripidamente dalla cima dello stesso per circa 450 metri, lambendo ad ovest un campo. Quando la carrareccia curva a destra (367 m - Km 4,500 dalla partenza) per proseguire verso il centro di Casola, si procede verso sinistra in leggera discesa per recuperare un' antica mulattiera che conduce alla Fontana S. Elmo, consentendo di aggirare Monte Cerreto (429 m). Poco prima di giungere ad essa, si risale di una quindicina di metri per ritornare su carrareccia, al livello della strada, che si raggiunge dopo pochi metri. Raggiunta la strada asfaltata (341 m - Km 5,210 dalla partenza), si svolta a destra e, dopo circa 300 metri si prende in ripida salita, a sinistra, via Poggio di Montone, che aggira sempre lato mare l'omonima altura (437 m) e Monte Serrone (431 m).



Club Alpino Italiano  
Sezione di Caserta  
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**  
- e-mail: [caserta@cai.it](mailto:caserta@cai.it)  
[gannici@tin.it](mailto:gannici@tin.it)  
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta

*L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta*

Raggiunta quota 400 circa (Km 5,850), si prosegue su sterrata in leggera discesa e, ad una curva, compare alla vista il borgo di Caserta Vecchia, da una prospettiva, che consente di godere pienamente della maestosità della "Torre dei Falchi" e della magnificenza del tiburio della cattedrale. Si prosegue sempre sulla stessa sterrata, lasciando a sinistra un'altra carrareccia in discesa e più avanti una carrareccia a destra che sale verso Poggio Montone; all'arrivo sulla strada asfaltata (382 m - Km 6,660 dalla partenza) si è di fronte alla pinetina del borgo; da qui quattro possibilità: 1) la strada, subito a sinistra, conduce ad un belvedere su Caserta e da qui consente di risalire al borgo, ma anche verso sinistra di prendere una carrareccia, che con pochi

tornanti consente di scendere a Caserta passando per San Pietro ad Montes; 2) la seconda, sempre a sinistra, appena sopra la precedente, da cui pian piano diverge in salita, che consente di raggiungere velocemente la piazza della cattedrale (406 m - Km 7,020 dalla partenza); 3) proseguendo dritto, in una traccia nella pineta, si raggiunge il castello e da qui si può proseguire per il centro del borgo, passando anche davanti alla Chiesa dell'Annunziata; 4) la strada a destra conduce alla chiesetta di San Rocco (372 m - Km 7,500 dalla partenza - circa ore 2:30 dalla partenza), dove è la zona dei parcheggi. Si segnalano una fontanina, con **acqua potabile**, nella parte più bassa della pinetina e la "Casa delle bifore" nei pressi della Cattedrale; possibilità di visite guidate, chiamando la locale pro Loco.

*Escursionisti al Borgo di Caserta Vecchia*

